

CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI - PR FESR 21-27 – Aree Interne Regionali

I criteri di selezione vengono utilizzati per l'istruttoria tecnico formale degli interventi e si articolano in:

- **Criteri di ammissibilità** - finalizzati a garantire che le operazioni oggetto di valutazione rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dal Programma Regionale FESR 21-27, nonché la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. La verifica di ammissibilità è condotta sulla base dei requisiti di conformità, dei requisiti del proponente e dell'operazione. I criteri di ammissibilità sono articolati in **criteri di ammissibilità generale**, validi per tutte le operazioni, e in **criteri di ammissibilità specifici** a ciascuna azione e tipologia di intervento.
- **Criteri di valutazione** - sono necessari per selezionare operazioni che presentano la maggiore aderenza con l'impianto strategico del Programma e della Strategia.
- **Criteri di premialità** – Nel corso dell'istruttoria di merito, valorizzano obiettivi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, utili ad attribuire un punteggio o percentuale di contributo aggiuntivo o di maggiorazione dell'intensità di aiuto. Nelle procedure "a sportello" possono concorrere al raggiungimento della soglia minima di ammissibilità.

Tutti gli interventi finanziati dalle risorse FESR **devono rispondere ai criteri di ammissibilità generale** oltre che ai **criteri di ammissibilità specifici** per **ciascuna Azione**. I **criteri di valutazione** sono solo orientativi nella selezione degli interventi non oggetto di bando ovvero in procedure di selezione di tipo valutativo-concertativo (**Azione 2.1.1.**). I **criteri di valutazione** e i **criteri di premialità** diventano invece determinanti nella selezione degli interventi relativi alle **Azioni 1.2.3** e **1.3.3** in quanto la procedura di selezione degli interventi prevede un bando.

Nelle tabelle che seguono riportiamo i **criteri di ammissibilità generale** e i **criteri di ammissibilità specifica**, **criteri di valutazione** e **criteri di premialità** (se presenti) per ciascuna tipologia di intervento.

Criteria di ammissibilità generale	
A) Requisiti del proponente	<ul style="list-style-type: none"> • appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari; • possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione; • rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, e appalti pubblici con specifica attenzione al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili.
B) Conformità	<ul style="list-style-type: none"> • regolarità formale e completezza documentale della domanda; • rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione.
C) Requisiti dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> • coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione; • possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione, anche in relazione al principio del DNSH ove il Rapporto VAS abbia evidenziato rilievi; • localizzazione dell'operazione.

ASSE 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
Azione 1.2.3. - Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI	
Criteri di ammissibilità specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza dell'operazione con strategia, contenuti ed obiettivi del PR 2021-2027; 2. Rispetto degli elementi di valutazione e di mitigazione indicati nella VAS con riferimento al criterio DNSH;
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Qualità dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> • qualità dell'analisi di contesto e strategica, in relazione al settore di attività; • qualità del progetto e coerenza dello stesso con la strategia e gli obiettivi previsti; • capacità del progetto di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente in almeno due ambiti (indicatori DESI); • capacità del progetto di sviluppare nuove aree strategiche, anche con riferimento alle proprie performance ambientali e sociali e di accessibilità; • miglioramento del livello competitivo dell'impresa; • congruità dei costi e dei tempi di realizzazione; • capacità del progetto di rafforzare la posizione dell'impresa nel mercato o filiera di riferimento o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati o filiere; • miglioramento delle competenze digitali del personale aziendale in termini di reskilling e upskilling. 2) Capacità del proponente: <ul style="list-style-type: none"> • qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento • qualità economica e finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta
Criteri di premialità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenibilità ambientale in termini di presenza di certificazioni ambientali volontarie; 2. Ricadute in termini occupazionali; 3. Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3); 4. Rilevanza della componente femminile e giovanile; 5. Utilizzo di tecnologie innovative (es. Intelligenza Artificiale, robotica, cyber security); 6. Soggetto partecipante ad almeno una filiera produttiva/di servizi o ecosistema industriale riconosciuti in Lombardia

ASSE 1 - Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
Azione 1.3.3. - Sostegno agli investimenti delle PMI	
Criteri di ammissibilità specifici	1. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dell'operazione:- qualità progettuale;- capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita;- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;- sostenibilità e/o potenzialità 2. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento; 3. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta; 4. Grado di Innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico.
Criteri di premialità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la R&I (S3). 2. Soggetto proponente impresa Benefit ai sensi della l. n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384. 3. Presenza di welfare aziendale 4. Sostenibilità ambientale (ad esempio, certificazione ambientale volontaria di processo o prodotto e/o contributo tutela ecosistema) 5. Rilevanza della componente femminile e giovanile (ad esempio, certificazione di genere) 6. Interventi sulla sicurezza sul lavoro 7. Donazione di asset materiali (es. macchinari, arredi, hardware etc.) sostituiti con asset oggetto dell'operazione a beneficio della comunità (es. istituti carcerari, Fondazioni ITS costituite con Decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede nel territorio regionale, etc.) 8. Addizionalità finanziaria 9. Interventi di inclusione sociale (ad esempio di soggetti fragili, etc.)

ASSE 2 - Obiettivo specifico 2.1) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	
Azione 2.1.1. - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici - Immobili di proprietà pubblica Aree Interne	
Criteri di ammissibilità specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza con la D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021 - Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" e successivi atti; 2. Coerenza con la Strategia d'Area proposta dall'Area Interna; 3. Coerenza con la pianificazione e programmazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale; 4. Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno; 5. Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi; 6. Presenza di attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post"; 7. Nel caso di utilizzo di biomassa saranno rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore; 8. Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH; 9. Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di costruzione di nuovi edifici o "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli Indirizzi nazionali; 10. Adeguamento alla normativa sulla accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità.
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione della riduzione dei consumi energetici determinati dagli interventi sugli involucri edilizi degli edifici; 2. Confronto fra classe energetica dell'edificio di ingresso ante operam e realizzazione post operam; 3. Riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO₂ complessive dell'intervento; 4. Stima dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento; 5. Grado di copertura dei fabbisogni energetico con impianti FER (considerando eventuali sistemi di accumulo) nella prospettiva dell'autoconsumo; 6. Impiego di materiali e componenti con prestazioni ambientali migliorative rispetto a quanto previsto dagli obblighi normativi; 7. Utilizzazione di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica; 8. Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia; 9. Interventi integrati con la messa in sicurezza, l'adeguamento sismico; 10. Utilizzo di metodologie tecniche innovative nella progettazione e realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale dell'edificio nel suo ciclo di vita; 11. Utilizzo di materiali da riciclo anche naturali; 12. Priorità agli edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: allo stato di fatto classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G.